

I Partner

Università degli Studi di Verona

Dipartimento di Scienze Giuridiche,
Dipartimento di Informatica, Dipartimento
di Neuroscienze, Biomedicina e
Movimento, Dipartimento di Diagnostica e
Sanità Pubblica

Università degli Studi di Milano

Università degli Studi di Trento

Libera Università di Bolzano

Regione del Veneto

Veneto Lavoro

Comune di Venezia

Cia di Padova

Confagricoltura Veneto

Federazione regionale Coldiretti
del Veneto

Confederazione agricola e
agroalimentare del Veneto

Cooperativa sociale Città So.La.Re.

Provincia Autonoma di Trento -
Agenzia del lavoro

Associazione La Strada-Der Weg

Afol – Agenzia metropolitana per
la formazione, l'orientamento e il
lavoro

Associazione Lule onlus

Capa di Cremona (Centro di
Addestramento Professionale
Agricolo)

Cimi di Mantova (Cassa
Integrazione Malattia e Infortuni)

Sito di progetto:

<https://www.project-farm.eu>

mail:

farm@ateneo.univr.it



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

FAMI 2014-2020 – OS 2 – ON 2 – lett. i-ter – 2019-2021 – Prog. n. 2968 CUP: B38D19004710007



Filiera Agricoltura Responsabile

Annualità

2020 / 2021

Beneficiario capofila

Università degli Studi di Verona

Sintesi dell'intervento

Con un approccio interdisciplinare di studio e di ricerca applicata, il Progetto "FARm", acronimo per Filiera dell'Agricoltura Responsabile, intende prevenire e contrastare lo sfruttamento lavorativo e il caporalato in agricoltura, promuovendo la filiera dell'agricoltura responsabile nelle Regioni del Veneto e della Lombardia e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano.

La duplice natura di ricerca azione è assicurata dal coinvolgimento, da una parte, di pedagogisti sociali, giuslavoristi, psicologi, medici del lavoro e informatici delle Università di Verona, Milano, Trento e Bolzano e, dall'altra, di istituzioni pubbliche, organizzazioni anti-tratta, cooperative sociali, agenzie per il lavoro pubbliche, enti bilaterali e parti sociali che operano sui territori di riferimento.

Gli obiettivi specifici del progetto consistono nella produzione di analisi di contesto, nell'elaborazione di linee guida, nella formazione di équipe, negli interventi di outreach, nella campagna informativa, nella formazione migranti, nell'implementazione di un modello di rete di servizi sul territorio, nel networking e nella creazione di una web-app per il mercato del lavoro in agricoltura.

Le azioni e gli interventi si sviluppano lungo quattro direttrici che sono l'**emersione** di diverse situazioni di vulnerabilità attuale e potenziale nei contesti territoriali coinvolti nel progetto; l'**inclusione** delle vittime di sfruttamento lavorativo e dei soggetti a rischio di sfruttamento lavorativo ad un migliore accesso ai servizi di inclusione attiva, tutela psico-fisica e accesso al lavoro; l'**intermediazione** pubblica e privata del lavoro agricolo e la valorizzazione di un supporto mirato all'accesso delle vittime di sfruttamento lavorativo e popolazione a rischio al mercato del lavoro agricolo in condizioni di legalità; l'**autoregolazione** responsabile delle aziende agricole e di una filiera dell'agricoltura responsabile mediante, in primo luogo, la valorizzazione dell'istituto della Rete del lavoro agricolo di qualità.

Il progetto FARm ha come beneficiari:

- Cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, in generale e/o coinvolti in attività di agricoltura sociale, che beneficiano di percorsi formativi per l'integrazione lavorativa, linguistica e abitativa; cittadini di paesi terzi che avviano un percorso di protezione.

Tra gli indicatori di progetto comprende:

- il potenziamento della numerosità e delle competenze degli operatori emersione nei territori del progetto
- il miglioramento delle competenze degli operatori in enti, strutture, agenzie, associazioni e imprese che operano nel territorio
- l'ampliamento e il miglioramento della dotazione di materiali informativi dedicati nei punti d'accesso ai servizi potenziati
- la sensibilizzazione e il coinvolgimento di imprese agricole nelle attività progettuali, anche mediante la valorizzazione della Rete del lavoro agricolo di qualità
- la digitalizzazione dell'intermediazione responsabile del lavoro in agricoltura